

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### L'ALLEANZA TRA CLERICALI E DESTRE DA' I SUOI FRUTTI

## Offensiva degli agrari contro i decreti di esproprio

#### Il ricorso contro gli espropri ammesso in una sentenza del Consiglio di Stato - Altra sentenza contro il diritto di sciopero - Il Congresso del PRI

Un'offensiva in grande stile è in atto contro alcuni fondamentali diritti e interessi delle masse popolari, e in questo campo i contadini interessati alla riforma agraria e contro gli operai impegnati in grandi lotte per più alti salari, contro il superfruttamento e per la produzione di pace. La stampa governativa dà infatti notizia che il Consiglio di Stato emetterà una sentenza che definisce « incostituzionali » le leggi di riforma agraria e in base alle quali tutti i decreti di esproprio emessi dagli Enti di riforma potrebbero essere impugnati dagli agrari. Ogni proprietario terriero che sia stato o sia sottoposto a esproprio in base alla legge Sita e alla legge stralcio potrebbe cioè, secondo il Consiglio di Stato, fare opposizione e, in determinati casi, ottenere soddisfazione e sottrarsi all'esproprio. La gravità estrema di una tale decisione, qualora venisse presa, non può sfuggire ad alcuno. La falsa riforma agraria democristiana riceverebbe l'ultimo e decisivo colpo, poiché non c'è dubbio che ogni proprietario terriero ricorrebbe contro l'esproprio. Tutto tornerebbe in discussione, la poca terra distribuita potrebbe venir ritolta ai contadini, le assegnazioni di terre risulterebbero ancor più limitate di quanto già non siano. Quale che sia la decisione che verrà presa dal Consiglio di Stato, è quello che la successiva decisione della Corte di Cassazione sulla validità o meno della sentenza del Consiglio di Stato, la manovra in grande stile che viene tentata è già di per sé assai inquietante.

**Invito al padronato**  
In pari tempo, la Corte di Cassazione ha emesso una sentenza nella sentenza nella quale si afferma che lo sciopero a singhiozzo, a scacchiera e simili, quali mezzi di lotta sindacale subdoli e stenografici, costituiscono un mezzo di licenziamento in tronco del prestatore d'opera che se ne avvale. La sentenza prosegue affermando che, se è vero che la fondazione riconosce il diritto di sciopero, la manovra di licenziamento è un atto che non basta a conferire carattere di legittimità ad ogni forma di lotta affine allo sciopero, e che comunque non può ritenersi di sciopero « dove vi sia attività contraria alla legge e ai principi del vigente ordinamento e manchi persino la astensione completa dal lavoro ». Una tale sentenza, che è stata pubblicata esplicitamente all'insapimento dei rapporti tra lavoratori e datori di lavoro, un invito esplicito ai licenziamenti arbitrari. La sentenza appare inoltre incredibile laddove si richiama alle leggi fasciste e pretende di definire « sleali e subdoli » i mezzi di lotta che i lavoratori adottano quando, anziché procedere a una astensione totale dal lavoro, si limitano a forme di astensione parziali e risultano parziali di questa natura, del resto, non hanno davvero tardato a manifestarsi. La Direzione centrale della Italcasse si è subito appellata alla definizione di sciopero come « astensione totale » dal lavoro per minacciare in un suo comunicato, provvedimenti disciplinari contro i lavoratori che da essa dipendono e che sono attuati contro i lavoratori che pur essendo estremamente generici, è tuttavia sufficiente per contraddire la politica che conducono in pratica i dirigenti del PRI; essa si pronuncia tra l'altro contro ogni involuzione politica verso destra, e rimane ancora da dimostrare che l'alleanza con i monarchici non sia appunto un primo atto assolutamente esplicito di tale involuzione.

**Il « caso per caso »**  
A parte ogni considerazione di merito su questa duplice offensiva, « giusta » contro il diritto di sciopero e il diritto dei contadini alla terra, non può sfuggire la gravità politica di simili episodi. Essi riflettono, infatti, lo stato d'animo politico a cui si ispirano oggi i gruppi dirigenti governativi e padronali. Essi aiutano a comprendere quel che è al fondo dei patteggiamenti degli accordi, delle alleanze tra clericali e l'estrema destra monarchica e agraria, e della svolta a destra della politica delle organizzazioni cattoliche e democristiane. La tattica degli appalti, è un caso per caso, significa appunto che la D.C. ha stabilito di rafforzare i suoi legami con le forze più retrive del Mezzogiorno, con le clientele locali, con i grandi agrari. Questa tattica prepara un'alleanza permanente e più vasta con queste forze sul piano nazionale, e quindi una accentuazione della politica anticlericale dei clericali nel Mezzogiorno. Si comprende così come i patteggiamenti elettorali tra le destre, i clericali e i partiti minori si svolgono al di là di ogni certezza di programmi e di politica nel Mezzogiorno, primo punto di ogni programma comune tra i clericali e le destre non può non essere quello di buttare a mare anche il più timido inizio di riforma agraria.

**IN NUMEROSI COMIZI DURANTE IL « WEEK END »**  
**Gli elettori laburisti approvano la lotta dei « ribelli », contro il riarmo**  
Una grande assemblea nazionale delle donne inglesi contro la politica di guerra e di fame del Governo

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
LONDRA, 10. — 400.000 donne inglesi, attraverso le loro delegate, convenute ieri a Londra, si sono unite in un possente movimento di massa e hanno preso l'impegno di fare della pace il fondamentale obiettivo della loro lotta. L'assemblea nazionale delle donne, organizzata in occasione della giornata dell'8 marzo ha segnato una data non solo per il movimento femminile in Inghilterra (è la prima volta da lontano tempo che le suffragette che esso strinse le « file » e scende in campo su scala nazionale), ma per l'intero movimento popolare britannico, che si resiste alla politica di guerra e di fame le donne si inseriscono ora con una coerenza, una chiarezza e una forza di proposito che ve le colloca in prima linea.

**1500 delegate**  
Le 1500 delegate all'assemblea — 500 di più di quelle che il Comitato organizzatore aveva previsto — provenivano da tutte le regioni del paese e rappresentavano sezioni sindacali e cooperative, sezioni laburiste e comuniste, associazioni di pensionate e di inquiline, gruppi femminili locali, gruppi di casalinghe.

**La riunione dei « ribelli »**  
Bevan ha tenuto oggi una riunione con i suoi più stretti collaboratori, e quindi ha convocato la sinistra laburista, che mercoledì notte ai Comuni si ribellarono all'ordine di Attlee e Morrison di non opporsi al governo sulla questione del riarmo.

## l'Unità del lunedì



MUSICA - TEATRO - RIVISTA

## IN UN IMPORTANTE DISCORSO A SESTO SAN GIOVANNI Longo sottolinea l'importanza delle C.I. per l'unità dei lavoratori nella fabbrica

#### Polemica con la C.I.S.L. e i padroni sui compiti dei comitati sindacali e di agitazione

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
MILANO, 10. — Un approfondito esame dei problemi inerenti alle questioni dell'unità tra i lavoratori e ai compiti delle Commissioni Internazionali, in questo particolare momento, è stato fatto dal vice segretario del Pci on. Luigi Longo, in una conferenza pubblica tenuta domenica pomeriggio alle 16, presso il cinema Italia di Sesto S. Giovanni.

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'U. L. T.**  
**Unificare gli sforzi per la lotta alla TBC**

**Un dirigente persiano ricercato per truffa**  
TEHERAN, 10. — La stampa dell'opposizione pubblica una lettera dell'ex-leader dell'opposizione filo-sovietica nell'Iran Djemal Emami, con la quale si dichiara di essere pronto a mettersi a disposizione della giustizia purché gli siano fornite garanzie sulla procedura che verrà seguita nei suoi confronti.

## IN PIENO CORSO DEI MILLE A PALERMO Un corteggiatore molesto ucciso da una signora con 3 revolvere

**Un cavatore schiacciato da un grosso macigno**  
CATANIA, 10. — Ancora un altro morto per la lotta alla tubercolosi. Si trattava di un cavatore, che era stato colto da un macigno che si era rotto in un'attività di lavoro. Il cavatore era ammogliato e padre di tre figli.

**Due passanti feriti in una spaporata**  
NAPOLI, 10. — Nella piazza della Pace, un'automobile è andata a sbattere contro un macigno che si era rotto in un'attività di lavoro. Due passanti sono stati feriti.

### LE ARRINGHE DELLA P. C. E DELL'ACCUSA A COMO

## Dieci anni di reclusione chiesti per la Bellentani

#### Il P. M. ha proposto anche il ricovero per tre anni in una casa di cura

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
COMO, 10. — A Como è ricominciata a piovere e, con la pioggia, è calata dai monti una caligine densa e grigia che ha tinto dello stesso malinconico colore le piazze, le strade, il lago e i vapori emorgiati alle banchine. Sensibilissima agli umori del tempo e delle stagioni, la vedova Sacchi — per ascoltare l'arringa dell'avv. Orsini — in difesa degli interessi morali del marito e di quelli materiali dei familiari — è oggi comparsa in aula con un vestito a giacca maronina e un cappello nero di foggia raffaellesca che, secondo le abitudini della Corte di moda, potremmo battezzare « attesa di primavera », oppure, meglio « vedovanza semitriste sul lago ».

**UN FAUST senza Mefistofele**  
Karl Zimmel, l'indimenticabile attore del teatro imperiale, presto, metterà in scena un nuovo Fausto « Voglio liberare » — egli ha detto nel darne l'annuncio — « il personaggio gestito quasi esclusivamente da una mentalità sorpassata. La scena madre del dramma non sarà più quella del patto diabolic, poiché io, nel Dottor Faust, ritroverò la giovinezza serena, non più gli altri di Mefistofele, ma quella miracolosa B.V.C. che ridona ai capelli imbiancati, e quindi a tutto il volto, il primo aspetto della giovinezza ». La Brillantina Vegetale Cubana, della Aly Mariani & C. di Roma, che non è una tintura, è in vendita nelle farmacie e profumerie.

**Un cavatore schiacciato da un grosso macigno**  
CATANIA, 10. — Ancora un altro morto per la lotta alla tubercolosi. Si trattava di un cavatore, che era stato colto da un macigno che si era rotto in un'attività di lavoro.

**Un corteggiatore molesto ucciso da una signora con 3 revolvere**  
TEHERAN, 10. — La stampa dell'opposizione pubblica una lettera dell'ex-leader dell'opposizione filo-sovietica nell'Iran Djemal Emami, con la quale si dichiara di essere pronto a mettersi a disposizione della giustizia purché gli siano fornite garanzie sulla procedura che verrà seguita nei suoi confronti.

**Un cavatore schiacciato da un grosso macigno**  
CATANIA, 10. — Ancora un altro morto per la lotta alla tubercolosi. Si trattava di un cavatore, che era stato colto da un macigno che si era rotto in un'attività di lavoro.

**Due passanti feriti in una spaporata**  
NAPOLI, 10. — Nella piazza della Pace, un'automobile è andata a sbattere contro un macigno che si era rotto in un'attività di lavoro. Due passanti sono stati feriti.



Mimal Cozzani, l'amante dell'industriale Carlo Sacchi, è in seconda « grande assente » al processo di Como, essendosi prudentemente recata in America.